
ATTIVITA' DI RILEVAMENTO

Attività svolta presso il Laboratorio di Fotogrammetria dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia dal 1980 al 1991

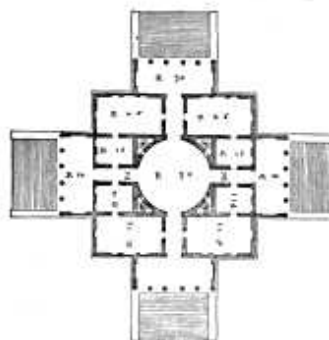
ora Centro Interdipartimentale di Rilievo e Cartografia ed Elaborazione dati – CIRCE

C7 – VILLA ALMERICO-CAPRA-VALMARANA “LA ROTONDA” A VICENZA

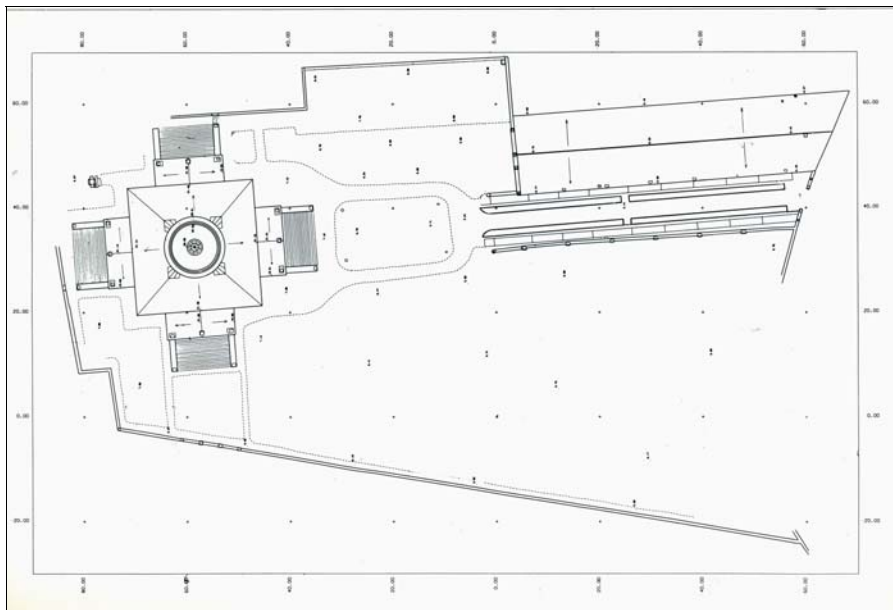


Il rilievo di **Villa Capra Valmarana** del Palladio fa parte di un programma che la Soprintendenza ai beni Ambientali e architettonici di Verona intendeva attuare come test metodologico che desse risposta ad alcuni orientamenti dell'ICCD in materia di catalogazione.

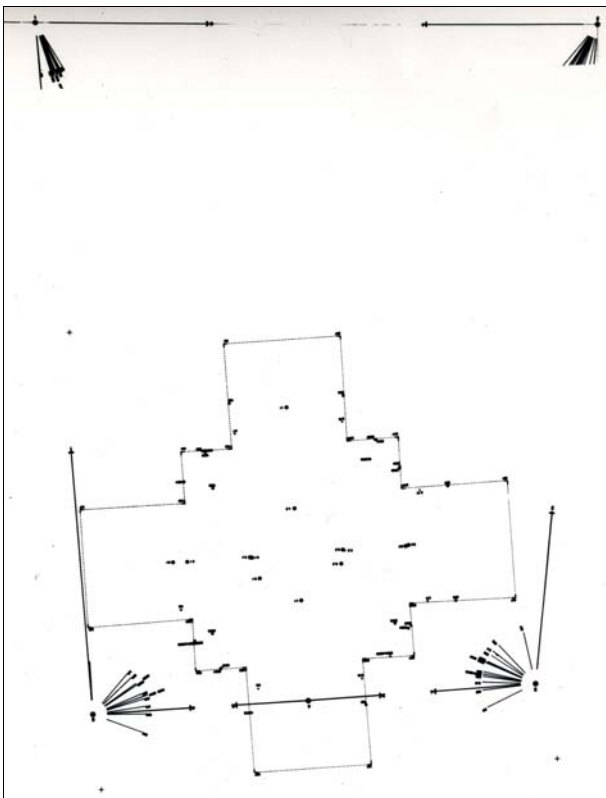
Il rilievo è stato impostato su una poligonale esterna di 5 vertici utilizzati con alcune integrazioni come estremi di basi topografiche oer le misure d'appoggio alle prese fotogrammetriche e come punti di vincolo per le reti raffittimento. Un certo numero di prese fotogrammetriche esterne ed interne con stereocamera grandangolare (base cm 120, distanza principale 60 mm) hanno completato la raccolta di informazioni *in situ*.



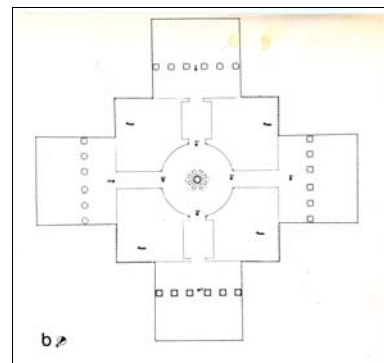
ATTIVITA' DI RILEVAMENTO



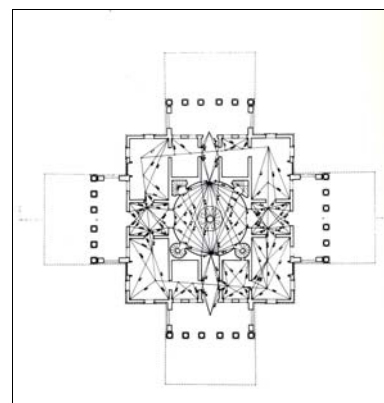
Restituzione al tratto da prese fotogrammetriche aeree. Le misure d'appoggio sono date dalla posizione dei vertici di poligonale – originale in scala 1:200.



Poligonale principale e reti di irraggiamento per la determinazione del perimetro esterno del monumento e per la collocazione di punti d'appoggio alla rete interna

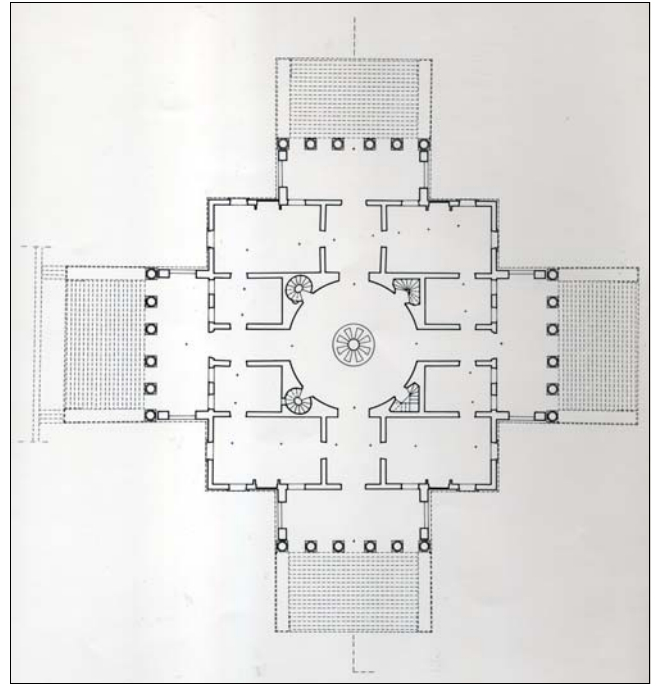
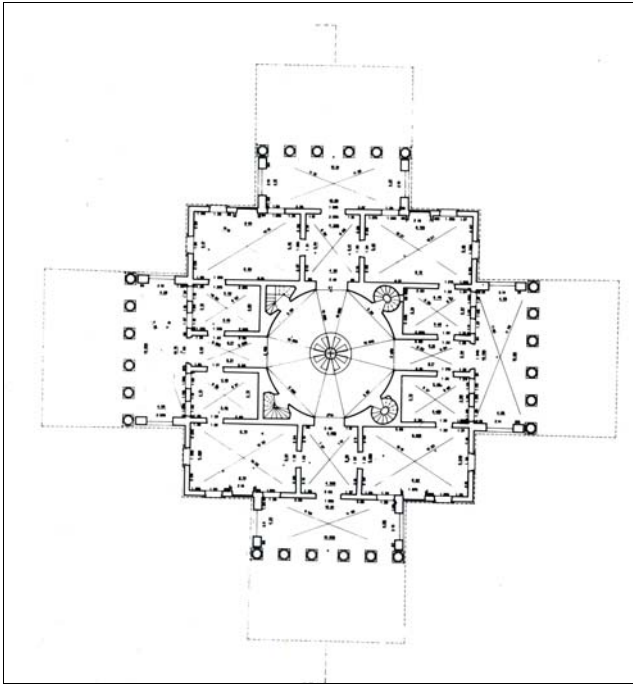


I vertici della rete di collegamento tra prese aeree e prese terrestri (interne ed esterne), tra misure topografiche e rilievi diretti.



ATTIVITA' DI RILEVAMENTO

Il piano delle misure dirette con indicazione delle trilaterazioni indipendenti e delle trilaterazioni ancorate ai vertici della rete interna (immagine a pagina 2 e in alto a sinistra). Planimetria della villa con la distribuzione dei vertici principale e secondari della rete topografica interna nell'immagine in alto a destra – originali in scala 1:50



Il rilievo ha portato alla luce alcune "anomalie" nel prospetto principale riscontrabili solo attraverso questo tipo di rilievo tra cui:

i vertici di base del timpano risultano deformati verso l'alto e a tale deformazione corrisponde un andamento a cuneo dei conci di trabeazione;

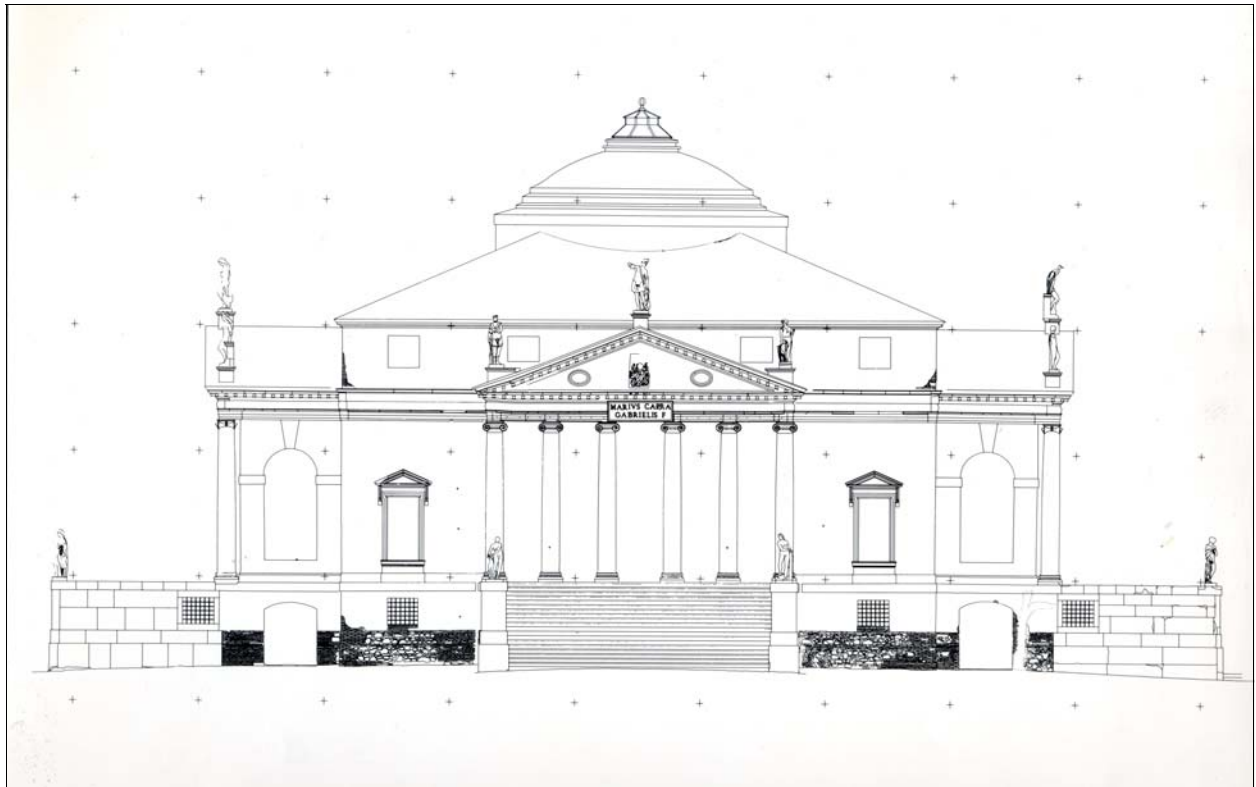
le statue più "lontane" in corrispondenza dei tre vertici del timpano, sono di circa cm 50 più alte di quelle, in basso, agli inizi dello scalone;

il profilo dei muri di attacco dei pronai al corpo centrale ha un andamento verticale dalla base sino all'imposta dell'arco, ma arretra leggermente, inclinandosi, nel tratto superiore, accentuando l'andamento rastremato della colonna vicina;

gli intercolumni del pronao non rispettano i moduli dell'ordine ionico (Vignola) ma le colonne ne seguono rigorosamente i canoni;

la linea di coronamento del grande corpo quadrilatero sul quale si innalza la cupola presenta una sensibile deviazione dall'orizzontale piegandosi verso l'alto ai due estremi, irregolarità occultata dalla gronda.

ATTIVITA' DI RILEVAMENTO



Prospetto principale e sezione lungo l'asse NO-SE ottenuta con il concatenamento di due profili indipendenti interno ed esterno e successiva integrazione grafica con i rilievi di dettaglio originali in scala 1:50.

